

## Ortaggi e Patate

N. 37

Settimana n. 43 – dal 22 al 28 ottobre 2012

Mercato all'origine nazionale – Prezzi all'ingrosso

La news mercati corredata di grafici e tabelle è disponibile sul sito [www.ismeaservizi.it](http://www.ismeaservizi.it) al seguente indirizzo web: [www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/496](http://www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/496)

### Mercato all'origine – Trend settimanale

**Ortaggi a foglia:** la settimana appena conclusa ha visto una dinamica flessiva delle quotazioni di tutti gli ortaggi a foglia, ad eccezione dell'indivia il cui mercato continua a mostrare un andamento stabile. Per la lattuga il decremento delle quotazioni è da attribuire esclusivamente all'andamento del mercato nell'areale veneto ed in particolare per le varietà *gentile* e *cappuccia*. Nei restanti areali produttivi invece si è osservato un generale equilibrio tra domanda ed offerta ed i prezzi medi sono rimasti stabili. Per gli spinaci ed il radicchio il calo delle quotazioni, anche questa settimana, è dovuto al fisiologico aumento della produzione e conseguentemente ai maggiore volumi offerti. Solo per il radicchio dalla zona di Verona si è osservato un aumento delle quotazioni determinato da una maggiore richiesta sia del mercato interno che estero.

**Carote:** l'ultima settimana di ottobre si è chiusa con una flessione dei prezzi medi all'origine. La contrazione delle quotazioni ha interessato esclusivamente il prodotto di origine abruzzese. Gli scambi sono proseguiti a rilento a causa della presenza di prodotto estero, proveniente principalmente dall'est Europa, esitato sul mercato a prezzi concorrenziali. Non si sono osservate variazioni di rilievo invece per il prodotto di origine ferrarese grazie ad un generale equilibrio tra domanda ed offerta.

**Cavolfiori:** si vanno progressivamente estendendo le operazioni di raccolta che questa settimana hanno interessato anche gli areali del salernitano e del metapontino. Il prodotto si presenta di buona qualità e pezzatura ed i prezzi d'esordio si sono attestati su valori inferiori a quelli osservati nella passata campagna produttiva. Sotto il profilo commerciale gli scambi sono avvenuti a ritmi lenti a causa sia della maggiore offerta che di una domanda poco propensa al consumo e le contrattazioni si sono concluse sulla base di prezzi tesi al ribasso.

**Carciofo:** l'aumento dei prezzi medi all'origine è dovuto principalmente all'andamento del mercato per il prodotto di origine sarda. I limitati quantitativi commercializzati sono stati oggetto di un discreto interesse da parte della domanda e le contrattazioni si sono concluse sulla base di prezzi tesi al rialzo. Si vanno progressivamente intensificando invece le operazioni di raccolta per il prodotto di origine pugliese. I quantitativi sono ancora limitati, ma in linea con le richieste della domanda, ed i listini non hanno subito variazioni di rilievo.

**Fagiolini:** dopo l'aumento della scorsa settimana, i prezzi hanno subito un assestamento a ribasso. I maggiori decrementi si sono osservati nell'areale veneto dove all'abbondante offerta si è contrapposta una

debole attività della domanda e le contrattazioni si sono concluse sulla base di prezzi in flessione. Nei restanti areali produttivi si è osservato un generale equilibrio tra domanda ed offerta e le quotazioni non hanno subito variazioni di rilievo.

**Zucchine:** per il prodotto di pieno campo la settimana si è conclusa con un rialzo delle quotazioni. Le piogge cadute in settimana non hanno permesso le regolari operazioni di raccolta ed i limitati volumi commercializzati sono state oggetto di un discreto interesse da parte della domanda. Per il prodotto di serra invece non si sono osservate variazioni sotto il profilo dei prezzi medi rispetto alla precedente ottava. Tale risultato però è dovuto ad un andamento contrapposto sui principali mercati di riferimento. Per il prodotto di origine laziale si è andata confermando la dinamica flessiva delle quotazioni per la varietà con fiore. Sulla piazza di Vittoria invece l'andamento del mercato è risultato piuttosto dinamico. Gli scambi sono proseguiti a ritmi sostenuti e le contrattazioni si sono concluse sulla base di prezzi tesi al rialzo.

**Pomodori:** si è oramai conclusa la campagna di commercializzazione per il prodotto di pieno campo. Le limitate quote immesse sul mercato sono state facilmente compravendute ed i prezzi hanno teso al rialzo. Per il pomodoro di serra

invece si è osservato sulla piazza di Vittoria un mercato poco dinamico a causa di una domanda meno propensa all'acquisto e conseguentemente i listini hanno teso al ribasso. Più stabile invece il mercato per il prodotto di origine laziale grazie ad un sostanziale equilibrio tra domanda ed offerta.

**Peperoni:** Per il prodotto di pieno campo la settimana ha visto la chiusura della campagna di commercializzazione per il peperone di origine laziale. Nei restanti areali produttivi invece si è osservato un generale calo delle quotazioni. Le limitate quote immesse sul mercato sono state oggetto di un debole attività da parte della domanda e le contrattazioni hanno teso al ribasso. Più stabile invece il mercato per il prodotto di serra grazie ad un'offerta costante. Anche sotto il profilo delle quotazioni non si sono osservate variazioni di rilievo rispetto alla precedente ottava.

**Patate:** prezzi medi all'origine sostanzialmente stabili con tendenza al rialzo. Il mercato non ha mostrato variazioni sui principali areali produttivi sia nei volumi domandati che nelle quotazioni raggiunte. Solo nell'areale veronese si è osservato un leggero assestamento a rialzo delle listini grazie ad una maggiore propensione al consumo.

Ismea – ASA mercati

*"Servizio di Rilevazione dei prezzi certificato qualità UNI EN ISO 9001"*

*p.nocella@isma.it(0685568516)*